



epi.mu

POMATA 50 g

AFFEZIONI CUTANEE
PROTEZIONE
E RIGENERAZIONE CUTANEA

Per l'azione delle piante che la compongono, la pomata è utile alla salute ed al benessere della pelle: può svolgere effetto terapeutico nelle comuni affezioni cutanee, ridurre gli arrossamenti, le irritazioni, le screpolature, il prurito, gli eritemi solari e le ustioni di lieve entità. Coadiuvante nel trattamento delle dermatosi da acne, eczemi, psoriasi. Restituisce elasticità alla pelle e ne migliora l'aspetto.

► FORMA FARMACEUTICA

Pomata da 50g

► COMPOSIZIONE

Calendula officinalis extract
Arctium lappa extract
Hamamelis virginiana extract
Helichrysum italicum extract
Hypericum perforatum extract
Juglans regia leaf extract
Mahonia aquifolium extract
Malaleuca alternifolia extract
Mimosa tenuiflora bark extract
Oenothera biennis extract
Rosa moschata oil extract
Viola tricolor extract

► MODALITÀ D'USO

Tre, quattro applicazioni al giorno.

► PROPRIETÀ DEI COMPONENTI

Calendula officinalis:

Le principali attività sono legate alla sua azione antiinfiammatoria, antisettica, antispastica. Le proprietà antiinfiammatorie sono attribuibili agli alcoli triterpenici e alla contemporanea presenza di quantità elevate di manganese e di carotene mentre gli oli eterici e flavonoidi svolgono un'azione antisettica e cicatrizzante. La proprietà vulneraria è determinata da un aumento dell'attività fagocitaria del S.R.E., dall'incremento di fibrina che porta rapidamente alla chiusura delle ferite e alla formazione di tessuto di granulazione. La presenza delle mucillagini garantisce attività emollienti, lenitive, rinfrescanti, riepitelizzanti e contemporaneamente isola e protegge le parti irritate e ne condiziona il grado di umidità. L'uso esterno risulta essere l'impiego più comune della Calendula, nel trattamento di pelli secche, screpolate, delicate, facilmente arrossabili e pruriginose.

È documentata la sua azione in tutti i generi di ferite e piaghe che stentano a guarire e con facile sovrapposizione batterica, nei ritardi della cicatrizzazione, ulcerazioni, ustioni, foruncoli, eczemi.

Arctium lappa:

Ottimo drenante a livello epato-biliare, permette l'eliminazione delle tossine da parte dell'organismo soprattutto a livello della pelle. La sua azione locale è rivolta principalmente al trattamento delle problematiche a livello cutaneo favorendo l'eliminazione delle tossine prodotte dall'organismo, come nel caso di dermatosi quali acne, eczemi, crosta latte.

Hamamelis virginiana:

L'azione svolta è di tipo astringente, antiflogistica, emostatica e vasocostrittrice. L'azione antiflogistica si esplica attraverso la stabilizzazione delle cellule vascolari mentre l'azione astringente si esplica sulla chiusura delle membrane cellulari e riduce la permeabilità capillare. All'inizio della sua storia farmacologica, veniva usata esclusivamente per lenire l'arrossamento cutaneo provocato dal sole, prevenire l'eritema e l'invecchiamento. Infatti, le donne dedite al lavoro dei campi trovavano da sempre in essa un efficace aiuto per mantenere la pelle chiara e vellutata. Ancora oggi offre un'efficacia difficilmente sostituibile negli arrossamenti spontanei della pelle (couperose).

Helichrysum italicum:

I principali componenti della pianta sono flavonoidi (flavonoidi incolori, elicrisine) calconi colorati, lattoni

Ulteriori
voci bibliografiche
sono disponibili
presso MU srl.

Pubblicazione
a carattere scientifico
riservata
alla classe medica.

sequiterpenici, acido caffeico, acido clorogenico, oli essenziali e fitosteroli. È tradizionalmente noto l'uso della pianta nelle malattie della pelle, per la sua attività antiallergica, antieczematosa e antipsoriasica giacché attenua il prurito e favorisce i processi di rigenerazione dell'epidermide. Aiuta a lenire le ustioni, a curare gli eritemi solari ed agisce nella regressione dei geloni e degli edemi dovuti a stasi del microcircolo.

In base a studi condotti, l'elicrisio agisce secondo un meccanismo antireazionale ACTH e cortisonosimile. I composti sterolici e triterpenici, in esso presenti, sono da considerarsi dei preormoni, in quanto l'organismo, specie in caso di deficit, può trasformarli in ormoni corticosurrenali.

Hypericum perforatum:

Trova indicazione terapeutica per l'attività antinfiammatoria, cicatrizzante, antisettica. Per uso esterno, infatti, è indicato in particolar modo nel trattamento nei confronti dei retrovirus (stomatite, gengivite, Herpes simplex labiale e genitale): i terpenoidi, i composti fenolici e gli alcaloidi interferiscono con i meccanismi di replicazione virale e bloccano i processi di maturazione dei virioni.

Mahonia aquifolium:

I suoi principi attivi vengono estratti dalla corteccia della radice della pianta. Essi inibiscono l'enzima lipoossigenasi riducendo così l'infiammazione. Ha inoltre poteri antiossidanti, azione antistaminica e anticolinergica, in particolare incrementa la produzione di linfociti T. Ha una significativa attività antimicrobica su batteri, clamidie, virus, funghi e protozoi. Grazie a queste caratteristiche viene usata con successo, tra l'altro, nelle disfunzioni della pelle.

Malaleuca alternifolia:

È conosciuta soprattutto per il suo potere germicida. Viene utilizzata con successo nelle infezioni cutanee sia da batteri che da funghi. Stimola i processi riparativi, svolge azione antinfiammatoria ed antipruriginosa.

Mimosa tenuiflora:

È indicata maggiormente nel trattamento antiflogistico ed antiedematoso. Grazie all'azione delle saponine triterpeniche (presenti anche nella *Calendula officinalis*) viene inibita: a) la migrazione dei leucociti verso i siti infiammati depotenziando la flogosi, b) la depolimerizzazione dei glicosamminoglicani del tessuto connettivo perivascolare preservando la corretta permeabilità vascolare e limitando il rischio di edema. I fitosteroli, invece, possiedono proprietà antinfiammatorie dovute all'inibizione della biosintesi delle prostaglandine PGE2 e PGF2±. L'azione antiflogistica ed antiedematoso delle saponine triterpeniche e dei fitosteroli è rafforzata dalla componente tanninica, particolarmente abbondante nella corteccia e negli estratti glicolici di *Mimosa tenuiflora*. Infatti i tannini hanno marcate proprietà astringenti; questi composti interagiscono con le proteine di superficie della pelle formando uno strato protettivo che limita sia lo sviluppo batterico sia la secrezione da parte del tessuto infiammato. L'effetto antibatterico e antifungino è aspecifico e si rivolge su funghi, lieviti, batteri Gram+ e Gram-.

Oenotera biennis:

Tra le qualità terapeutiche dell'onagra è da mettere in evidenza l'apporto di acido gamma linoleico, presente nell'olio, ottenuto dalla spremitura dei semi. Uno scarso apporto di questo acido, infatti, è responsabile di problematiche, quali eczemi, ritardo della crescita, ipercoagulazione ed alterazione della sintesi di prostaglandine (PGE1), sostanze responsabili degli stati infiammatori. L'olio di onagra, inoltre, viene impiegato nel trattamento dell'acne, dell'eczema atopico, nella prevenzione della comparsa delle rughe e per favorire l'elasticità della pelle.

Rosa moschata:

Cresce spontanea nella regione andina dove fu portata dagli europei. Il suo olio ha un'azione rigenerante verso varie tipologie di cicatrici. Dopo due / tre settimane di applicazione, è possibile osservare un aumento della rigenerazione epidermica e della epidermopoiesi, con aumento del ciclo di migrazione della cheratina dallo strato basale verso lo strato corneo superficiale. Queste azioni consentono una rigenerazione epidermica ed una normalizzazione del pigmento. L'acido trans-retinoico (un isomero della vitamina A) contenuto nell'olio di *Rosa moschata* aumenta il numero e l'attività dei fibroblasti del derma, migliora la microvascolarizzazione, promuovendo una angiogenesi intensa dei piccoli vasi di dimensione normale nel derma, conferendo al tegumento un'aspetto più terso e più fresco ed una cute più elastica. È un ottimo rimedio anche per le scottature solari, leviga cicatrici, attenua le rughe di espressione e le macchie della vecchiaia, rigenera la pelle secca e sciupata.

Viola tricolor:

Contiene mucillagini che svolgono attività antinfiammatorie, emollienti ed antipruriginose. Trova impiego nella cura delle affezioni cutanee, quali acne, eczemi, psoriasi, crosta latte, grazie alla presenza di flavonoidi. Svolge un'efficace azione drenante in grado di contrastare il cattivo funzionamento degli emuntori naturali: fegato, reni, intestino e soprattutto pelle.

► CONTROINDICAZIONI ED EFFETTI COLLATERALI

Gli studi farmacologici non riportano tossicità e non sono riportati effetti collaterali significativi.

BIBLIOGRAFIA

Firenzuoli F., Le 100 erbe della salute.-Tecniche nuove, Settimo Milanese (MI) 2001;
Campanini E., Dizionario di fitoterapia e piante medicinali. - Tecniche nuove, Settimo Milanese (MI) 2000;
Firenzuoli F., Interazioni tra erbe, alimenti e far-

maci. - Tecniche nuove, Settimo Milanese;
Sannia A., Fitoterapia moderna. - Tecniche nuove, Settimo Milanese (MI);
Campanini E., Ricettario medico di fitoterapia. Tecniche nuove, Settimo Milanese (MI) 2000;
Leung A.Y., Foster S., Enciclopedia delle piante

medicinali utilizzate negli alimenti, nei farmaci e nei cosmetici. Aporie, Roma 1999;
Suozzi R.M., Dizionario delle erbe medicinali. Newton, Milano 1995.

